



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca
Dipartimento per l'istruzione*

DECRETO LEGGE N.115 DEL 30 GIUGNO 2005

Criteria adottati ai fini della ripartizione dei posti relativi alle nomine a tempo indeterminato di personale docente/educativo ed ATA, tra le realtà regionali e provinciali.

PERSONALE DOCENTE

Nomine da effettuare 35.000

Il numero delle nomine corrisponde al 54,02% dei posti vacanti e disponibili in organico di diritto dopo l'effettuazione delle operazioni di mobilità del personale docente ed educativo.

Il ripartimento di quanto sopra e per la determinazione del numero dei posti da assegnare ad ogni ufficio regionale, si è seguito il criterio di applicare tale percentuale (54,02%) riferendola ai posti vacanti e disponibili di ciascuna regione distintamente per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado e per le attività di sostegno.

Le percentuali così ricavate, riferite, ripetesì, a ciascuna regione e nell'ambito della stessa alle tipologie sopra specificate, sono state poi ripartite, tra le rispettive province, procurando, comunque, di coprire sempre, ove esistenti, l'unico posto vacante e disponibile o la frazione di unità superiore al 50%.

Tale operazione, in via di principio, non ha presentato particolari difficoltà e si è rilevata sostanzialmente rispondente a principi di equità per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di I grado (una considerazione a parte va fatta per l'educazione tecnica – oggi tecnologia) e per il sostegno.

Per la scuola secondaria di II grado, fermo restando il rispetto del principio della copertura, per ogni classe di concorso, dell'unico posto disponibile e vacante, si è adottato il seguente correttivo, che consente di mitigare in parte la sostanziale disparità che si determinerebbe con la copertura di tutte le unità di posto esistenti, a discapito delle classi di concorso con un numero più elevato di vacanze: i resti non utilizzati in sede di ripartizione nell'ambito di ciascuna realtà regionale sono state ridistribuiti proporzionalmente, sempre all'interno di ciascuna regione, sulle



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca*

Dipartimento per l'istruzione

classi di concorso che presentano maggiori disponibilità; gli ulteriori posti sono stati poi assegnati a livello nazionale alle classi di concorso con maggior vacanza di posti.

Per quel che concerne la disciplina di educazione tecnica, premesso che il citato decreto legge n.115/2005 stabilisce che “ le nomine saranno conferite solo se nel triennio di attuazione del piano non determineranno situazioni di soprannumerarietà”, si è ritenuto di dover limitare le assunzioni ad un contingente ridotto di posti che, nel mentre tiene conto, limitatamente alle vacanze di posti esistenti, delle riduzioni orarie previste dal nuovo ordinamento, nel contempo va incontro alle aspettative del personale interessato.

PERSONALE ATA

Nomine autorizzate 5.000

Anche per il personale ATA si è adottato il criterio di ripartire, tra le varie realtà regionali e provinciali, le disponibilità per le nomine a tempo indeterminato, proporzionalmente ai posti vacanti e disponibili rilevati in organico di diritto, dopo l'effettuazione delle operazioni di mobilità riferite ai tutti i profili professionali. Si sono, comunque, salvaguardate, nelle diverse province, le assunzioni sulle disponibilità uniche esistenti per ciascun profilo professionale.